





26 Luglio

Quarantacinque anni fa la cavalleria italiana entrava a Udine libera ed indipendente. Da allora ad oggi quanti eventi, quante vicende tristi e gloriose, quanta storia!

Gli incidenti di domenica

Domattina le squadre dei fascisti udinesi già dalle prime ore del mattino percorrevano le principali vie della città, essendosi sparsa la voce che dovevano fare la loro comparsa gli arditi del popolo.

Sempre scoppi a Medeuza

Causa l'eccessivo calore, nel pomeriggio scoppiò a terra nel trasporto o nella lavorazione si infiammarono porco-accanto al fuoco che andò serpeggiando tra i tavoli secchi fino ad una baracca, malgrado alcuni militi avessero tentato o tentino di arrestarlo.

Per il Primo Centenario di Tomadini

Per il centenario di Tomadini offrono il signor conte Nicolò de Claricini, Mons. Pietro dell'Oste Lancia, Umberto Angeli 50 - Sorelle I. Angelina Angeli 50 - Mons. Giovanni Trino 50 - don Ubaldo Piccini 50 - don Pietro Tiusi (2.a offerta)

Il secondo saggio finale dell'Istituto Musicale

Con un teatrone domenica al Sociale l'Istituto Musicale della nostra città diede il secondo ed ultimo saggio finale. Il saggio fu dei più soddisfacenti. Dei più preziosi Tarantella per contrabbasso ed il duetto per flauto furono assai apprezzati.

Cronaca dello Sport

L'Andace, batte Paderno F. C., con 4 a 0. Ieri l'altro alle ore 9 nel campo sportivo dell'A. S. U. si incontravano le squadre di calcio « Andace » di Udine e « Paderno F. C. ».

Fulminato dalla corrente elettrica

Venuti Giuseppe di Giacomo, di Passariano, da 7 mesi a questa parte addetto ai lavori d'impianto della luce elettrica della Società elettrica Mangili di Torsu per la zona di Codroipo, nel pomeriggio di quest'oggi si portava a Virco di Bertolo per eseguire certe riparazioni al Trasformatore sito in Via della Chiesa e non avendo chiuso un filo della corrente rimase impigliato in quello e misera-

Salita al Monte Tricorno

Le Sezioni di Gorizia e di Milano del Club Alpino Italiano hanno indetto una gita a monte Tricorno. Gli alpinisti friulani che intendessero parteciparvi, devono far pervenire la loro adesione presso la sede della Società Alpina Friulana (via Lionello 2) entro le ore 12 di mercoledì 27 luglio, accompagnata dall'anticipo di L. 40.

Agli Orfani di guerra di Udine

In morte del Direttore didattico Sig. Raimondo Tonello, hanno offerto alla Commissione per gli orfani di guerra di Udine: Ditta Luigi Spezzotti per morte signorina Molinaris di Buia L. 25 - Signora Elodia Durigato 10 e il dott. cav. Sigismondo Pascoletti 10 - La Commissione ringrazia vivamente.

CONCERTI

Il concerto Ciriani, tenuto sabato sera alla birreria « Gross », ebbe un esito felicissimo tanto che il maestro Alcebiade Ciriani fu obbligato a ripetere per ben tre volte le variazioni sul « Trovatore ».

I PROMOSI ALLA R. SCUOLA PROFESSIONALE GIOVANNI D'UDINE

Licenziati dal 2. corso elettrotecnico Cavazzi Alberto, Marini Mario, Mongarli Placido, Tondo Giuseppe. Corsi femminili Promosse al 2. corso domenicale femminile di disegno. Carpani Giovanna.

Diario Sacro

A S. CRISTOFORO oggi si celebra con insolita pompa la festa di S. Anna che in questa chiesa ha un culto speciale. Dalle 5.30 del mattino fino alle 11 si celebreranno ogni mezz'ora sante Messe. Alla messa solenne la rinomata cantoria di Montegliano eseguirà musica del Tomadini e nella funzione della sera (ore 6) musica del Perosi e di altri celebri autori.

Consiglio dei Ministri

ROMA, 25. — Stamane alle 10 i ministri si sono riuniti a consiglio. Tutti erano presenti. La riunione è durata 2 ore e mezzo. In seguito ai fatti di Roccastrada, il consiglio ha deciso il collocamento a disposizione del prefetto di Grosseto, comm. Boragno. Il consiglio ha poi discusso numerosi affari di ordinaria amministrazione ed ha approvato uno schema di decreto per la disoccupazione.

Comunisti che fanno fuoco contro la forza pubblica

PISA, 25. — Circa le 24 della scorsa notte un pattugliatore di R.R. Guardie e Carabinieri perlustrava le adiacenze di Porta Fiorentina ove era stato riferito fossero nascosti numerosi comunisti col pretesto di tendere una imboscata ai fascisti che dovevano tornare da San Frediano a Settimo colla salma del fascista Zoecoli. Ad un tratto, mentre il pattugliatore era intento a perquisire alcuni individui sospetti, da una casa cadde una bomba che presumasi gettata da un anarchico, che fu arrestato, indi furono esplosi numerosi colpi di rivoltelle e di fucile dalla strada e dalla casa delle vic adiacenti. Rimase feriti un appuntato e due militi dell'aregia guardia. Vennero mandati rinforzi, praticati 14 arresti di persone, la maggior parte ferroviarie e sequestrate armi da fuoco, da taglio e munizioni.

Per i prossimi festeggiamenti cittadini.

(I. Elenco sottoscrittori) Ditta Paolo Gaspardis L. 1000 - Petrosi Oreste 100 - Dall'Acqua dottor Gabriele 100 - Squalino Giuseppe 100 - Ronzoni Italo 200 - Recardini e Piccinini 500 - Pennazzi Gianetto 500 - Ditta Fratelli Zagolin 200 - Co. Gu-

TRICESIMO

La Festa delle campane

Dopo tre anni di silenzio, dalla torre del campanile, sabato sera squillarono le nuove campane. Un altro momento di commozione passò sul numeroso popolo, intervenuto ansioso a sentire le nuove voci armoniose fuse con il bottino della Vittoria. Una commozione non di minore come quella provata il 9-10 marzo 1918, quando l'orgia vandolica della soldataglia tedesca, impadronitasi di quelle vecchie campane, atterrate fatte a pezzi fra il pianto dei presenti, rimasti, ma bensì una commozione di giusto indole di una vittoria delle armi italiane. Di fatti la campana grande porta l'epigrafe: « asportata dai Germanici il 10 marzo 1918 — rifiuta con il bottino della vittoria il 18 giugno 1921 ».

Rivista settimanale mercati FRUTTA

Mele al Quint. 130, 200. Pere al q.le 80, 220. Fichi al kg. 2,50, 3,00. Noci al q.le 200, 500. Prugne fresche al q.le 40, 120. Nocciolate al q.le 400, 500. Pesche al q.le 180, 420. Ciliege al q.le 130, 200. Carrube al kg. 1,70. Fragole al kg. 5,50, 6,00. Arachidi al kg. 7,00, 10,00. Limoni ognuno cent. 10 a 25. Abicocche (armellini) al kg. 3,00, 3,50.

BOVINI ed EQUINI (7 e 8 Luglio)

Vacche da 2300 4500. Vitelli da 300 a 1800. Cavalli da 1000 a 1200. Muli da 900 a 2000. Asini da 140 a 250.

SUINI ed OVINI (7-14 Luglio)

Maiali da latte da 20 a 50. Maiali da 2 a 4 mesi da 60 a 125. Maiali da 4 a 6 mesi da 110 a 160.

LEGUMI e ORTAGGI

Fagioli (sgranati freschi) di pianure al Quint. 180, 160. Fagioli (sgranati secchi) al q.le 90, 170. Fagiolini (tegloni) al q.le 30, 60. Patate al q.le 30, 60. Verze per cento 15, 40. Cipolle rosse al q.le 40, 50. Insalata al q.le 20, 50. Aglio al kg. 2,50, 4,00. Spinace al q.le 40, 45. Zucchini al q.le 10, 30. Carote al q.le 20, 25. Piselli al q.le 100, 120. Pomodoro al q.le 80, 150. Melanzane al kg. 0,70, 2. Peperoni dolci al kg. 1, 2,40. Cetrioli al q.le 50, 60.

FORAGGI

Fieno dell'alta la qualità al Quint. 28, 40. Fieno di IIa qualità al q.le 26, 30. Erba spagna al q.le 46, 48. Paglia al q.le 10, 15. Stame al q.le 9, 12.

LEGNA e CARBONI

Legna da fuoco forte (tagliate) al Quint. 13, 14. Legna da fuoco forte (in stanga) al q.le 9, 12. Carbone legna al q.le 40, 50. Carbone coke al q.le 48.

VINI

Vino Pugliese, Ett. 250, 280. Vino Toscano ett. 100, 220. Vino nostrano comune per esport. 150, 180. Vino Piemontese ett. 220, 250. Vino Avellino ett. 150, 260. Padovano ett. 120, 220. Vino Barbera 270.

Nove comunisti ed un fascista vittime di un conflitto in Provincia di Grosseto

L'irruzione fascista a Roccastrada. L'autorità ha preso all'uopo le più severe disposizioni. Grosseto, 25. — Ieri mattina verso le 4 di un camion, irrompevano improvvisamente nel comune di Roccastrada ove attaccarono alcune case di comunisti. Rimase ucciso un fascista e ne furono feriti due. I fascisti allora, di scesi dal camion, si dettero ad inseguire i comunisti uccidendone due, indi ritornarono in paese dove vennero nuovamente a conflitto con i comunisti uccidendone quattro. Alcune case di comunisti vennero incendiate. Sono stati inviati sul posto numerosi rinforzi di carabinieri e di truppa.

10 morti ed alcuni feriti

GROSSETO, 25. — Ulteriori notizie da Roccastrada fanno ascendere i morti a 10 e cioè Saletti Ivo fascista ed i comunisti Taccioni Vincenzo di anni 27 - Checconio Ezio di a. 23 - Barni Angelo di a. 53 - Missepcherio Francesco di a. 29 - Bartolotti Tomaso di anni 58 - Bartolotti Guido di a. 27 - Regoli Giuseppe di a. 62 - Nativi Luigi di a. 37 - Fabbri Antonio di a. 68. Vi è un ferito grave e vi sono sei feriti leggeri. Furono incendiate le case di proprietà di Nativi Dante dalle quali il fuoco si comunicò ad altre case e finì. Sono stati devastati il caffè Bartolotti e l'orologeria Tagliaferri.

Il Prefetto a riposo

GROSSETO, 25. — In seguito a delibereazione odierna del Consiglio di Ministri il prefetto della città è stato collocato a riposo.

Consiglio dei Ministri

ROMA, 25. — Stamane alle 10 i ministri si sono riuniti a consiglio. Tutti erano presenti. La riunione è durata 2 ore e mezzo. In seguito ai fatti di Roccastrada, il consiglio ha deciso il collocamento a disposizione del prefetto di Grosseto, comm. Boragno. Il consiglio ha poi discusso numerosi affari di ordinaria amministrazione ed ha approvato uno schema di decreto per la disoccupazione.

Comunisti che fanno fuoco contro la forza pubblica

PISA, 25. — Circa le 24 della scorsa notte un pattugliatore di R.R. Guardie e Carabinieri perlustrava le adiacenze di Porta Fiorentina ove era stato riferito fossero nascosti numerosi comunisti col pretesto di tendere una imboscata ai fascisti che dovevano tornare da San Frediano a Settimo colla salma del fascista Zoecoli. Ad un tratto, mentre il pattugliatore era intento a perquisire alcuni individui sospetti, da una casa cadde una bomba che presumasi gettata da un anarchico, che fu arrestato, indi furono esplosi numerosi colpi di rivoltelle e di fucile dalla strada e dalla casa delle vic adiacenti. Rimase feriti un appuntato e due militi dell'aregia guardia. Vennero mandati rinforzi, praticati 14 arresti di persone, la maggior parte ferroviarie e sequestrate armi da fuoco, da taglio e munizioni.

Fulminato dalla corrente elettrica

Venuti Giuseppe di Giacomo, di Passariano, da 7 mesi a questa parte addetto ai lavori d'impianto della luce elettrica della Società elettrica Mangili di Torsu per la zona di Codroipo, nel pomeriggio di quest'oggi si portava a Virco di Bertolo per eseguire certe riparazioni al Trasformatore sito in Via della Chiesa e non avendo chiuso un filo della corrente rimase impigliato in quello e misera-

PIANO D'ARTA (Carnia)

ALBERGHI di primo ordine VILLEGGIATURA INCANTEVOLE luogo fresco, Bagni, Cure, Escursioni Alpine, Divertimenti di Stagione. Servizio Automobilistico di cortiera con partenza da Udine tutti i lunedì, giovedì e sabato alle ore 7.30 (davanti al Caffè Dorta). Da Arta per Udine partenza alle ore 18, due ore di itinerario.

Cesira Zagolin Conti Medico Chirurgo Pediatra

Ambulatorio per bambini e signore in Via Iacopo Marinoni N. 27 - Udine. Riceve tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Dott. DOMENICO DAMIANI Medico Chirurgo Specialista della Clinica di Bologna

Malattie Bocca e Denti apparecchi di protesi in ogni sistema il più moderno UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Manin)

Istituto Comunale Provinc. di Topo - Wassermann Collegio Maschile - UDINE

Scuole elementari interne con effetti legali. Scuole Tecniche - Istituto Tecnico - Ginnasio Liceo. Insegnamenti speciali di lingue straniere - Musica - Scherma - Agonistica. LE ISCRIZIONI alle scuole elementari sono aperte anche per allievi esterni. - Per informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio.

ECONOMICI

AVVENIRE, futuro destino conoscere analizzando chimicamente i vostri capelli. Consultati gratis reclami. Inviare pochi capelli, francobollo. Avvenire Casella Postale 32. Milano.

CASA DI CURA per malattie d'occhio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

Si chiudono il 31 Luglio le prenotazioni di

PERFOSFATO (merce pronta) SCORIE THOMAS KAINITE SOLFATO AMMONICO GENTILE ROSSO (senza reste) GENTILE ROSSO 48 Todaro (semi aristato) COLOGNA 12 Todaro CARLOTTA STRAMPELLI TRIFOGLIO INCARNATO (pronto in magazz.) PANNELLO SESAMO (pronto in magazz.) CRUSCHE e CRUSCHELLI (pronto in magazz.) Inviare immediatamente le prenotazioni alla ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO Via Troppo 1 - UDINE - Via Troppo 1

Opere Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate Biglietti Visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc. \* \* \*

MANIFESTI \* Annunci Matrimoniali ESECUZIONE ACCURATA \* PREZZI MODICI \*

Banca Commerciale Italiana Succursale di Udine - Piazza Vitt. Eman. 1 TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

# Italia e Giappone

Hiro Hito, erede del trono giapponese, si è recato dal Sommo Pontefice della Chiesa Cattolica: l'avvenimento, per quanto passato sotto la ordinaria croce degli avvenimenti, è di una importanza storica di primaria importanza, forse unico nella storia. La stessa stampa ostile alla Chiesa e al Papato, ha dato in modo insolito largo spazio all'avvenimento.

Secondo la tradizione giapponese, infatti, l'Imperatore (Mikado) è anche dio (i giapponesi sono ancora in maggioranza pagani) e come tale riceve onori speciali di culto nel Giappone, e quando il padre «salirà al cielo» lo stesso Hiro Hito diventerebbe «dio» a sua volta.

Ora, tale «figlio di dio» è uscito dal Giappone (c'è, è vero, chi sostiene che Hiro Hito non è... Hiro Hito ma un suo... succedaneo; ma questo è ancora da provare) e si è recato a visitare nella sua propria sede nientemeno che il capo di quella religione che nel Giappone ha innumerevoli martiri e condanna ogni e qualsiasi forma di credenza pagana perché contraria alla verità e alla stessa dignità umana. Ma non per nulla la civiltà cristiana — cioè quella che si dice civiltà europea — è riuscita a prendere dimora stabile nel lontano paese della bontà e dell'arte squisita.

I giapponesi hanno imparato ad apprezzare i cannoni, i fucili e le altre armi degli europei; hanno appresa e posto in pratica la strategia dei più grandi capitani dell'occidente; la scienza dei «visi pallidi» è salita ben presto in onore nel paese dei «visi gialli». Così, a poco per volta, la religione che innalza e sfrutta — la Religione di Cristo — potrà svolgere ancor meglio tra il nobile e glorioso popolo asiatico la sua missione redentrice.

Costantino il Grande diede il segnale del trionfo della più pura spiritualità e favori con tutto le sue forze il Cristianesimo nel mondo allora conosciuto. Mutsu-Hito, nonno di Hiro Hito, spezzò le antiche pesanti catene cui Sovrano e Popolo erano legati, e avviò il suo paese a passi da gigante verso la civiltà: Hiro Hito compirà la missione iniziata dal nonno e continuata dal padre? Lo auguriamo sinceramente.

Il nefasto congresso di Versailles — detto per ironia della «pace» ma che in realtà si può chiamare dell'«odio» — dove l'affarismo bancario più abietto ha imposto una pace e una politica

da avidi mercanti (Syloc ha ottenuto il suo maggior trionfo proprio a Versailles) e di ambizioni senza limiti — ha negato perfino al Giappone il riconoscimento dell'«eguaglianza delle razze», come se il colore della pelle sia un privilegio o un demerito; eppure il Giappone aveva vinto una prima volta l'esercito cinese, poi le enormi falangi russe guidate da Alexieff e da Kuro-patkine e distrutta la «potente» flotta del colosso della Neva; aveva combattuto e vinto a fianco degli alleati nella guerra europea! Allora il Giappone era l'«alleato» e l'amico e i suoi generali e i suoi ammiragli, non erano di razza inferiore! Ma nessuna meraviglia, del resto: soltanto il vero Cristianesimo è elevazione e affratellamento — tanto vero che vi sono dei Sommi Pontefici di stirpe africana! — dei popoli come degli individui. Ed è per questo che certe miserie il Cristianesimo non lo conosce e quando le trova sul suo cammino le spezza. Questo in linea morale e di giustizia; perché in fatto il Giappone ha dimostrato che si ride di tutte le ciarle delle cancellerie e di tutti i vecchiunni pagano-diplomatici — esso, il paese dei potenti «dai mios» e dell'aristocrazia più antica! — della vecchia Europa. — Così non cede alle eccessive pretese americane (vecchia Italia, impara!), non si commuove alle interessate proteste per la Corea, lascia che si strilli perché detiene la provincia cinese dello Sciantung, persegue tranquillo nella sua metodica penetrazione in Siberia...

La colpa ha, infatti, il Giappone se la Corea da secoli viveva immersa in un letargo spirituale, scientifico, commerciale, militare e soltanto l'occupazione giapponese va ridestando le energie di quel popolo? Per quale plausibile motivo regioni asiatiche — vaste quanto Imperi — possono essere governate e amministrare da europei e non da asiatici capaci? Dato anche che lo Sciantung, provincia cinese, rimanga territorio giapponese, che male c'è? Un paese produttivo di più! In mano giapponese o in mano tedesca, francese o inglese, per gli italiani è la stessa cosa, se non forse un guadagno per le loro industrie!

La Siberia? Ebbene, se i giapponesi si europeizzano un tantino «occupando» la parte più estrema dell'Europa (dato che «realmente» la Siberia si possa chiamare Europa e non Asia Orientale) e da triste odiato luogo di de-

portazione per gli intelletti più attivi e fecondi del mondo slavo lo rende un paese comunque produttivo (le leggende delle nevi eterne è ormai semplicemente... una leggenda. Sebbene il freddo sia intenso, il cielo azzurro e stellato e i boschi immensi e verdi, i ricchi giacimenti di petrolio e di carbone, non sono in Siberia una rarità, tutt'altro!) e insieme alla Corea, allo Sciantung, alle isole di Sakaline e di Formosa ne fa uno sfogatoio alla esuberanza della sua popolazione anziché mandarla raminga in paese straniero; non è forse un bene per la civiltà e il progresso umano?

E' vero: c'è il «pericolo giallo»; ma le regioni occupate dal Giappone sono abbastanza vaste per potervi per decine di anni riversare i suoi lavoratori, oltre alla emigrazione in America. Ma la stessa Asia, le Americhe, l'Africa, l'Oceania, sono talmente vaste da accogliere e nutrire milioni e milioni di esseri umani che vogliono lavorare, siano giapponesi o europei! E' l'egoismo di razza e l'odio imperialistico che fan un velo agli occhi, all'intelletto e al cuore.

Militarmente parlando, poi, più che a un «pericolo giallo», in un prossimo domani l'Europa dovrà difendersi, da un «pericolo slavo», spinto dall'Ebraismo, padrone del mondo slavo-mongoli co-turco, e contro cui, senza forze, il Giappone dovrà avere una parte preponderante in difesa della nostra civiltà.

Salutiamo, dunque, bene augurando al nobile vecchio e sempre nuovo Giappone, simile in ciò all'Italia, decrepita di anni ma vigorosa di forza fattiva e creativa. (F. F.)

## La necessità della scuola

Il problema scolastico è gravissimo e tanto complesso, che vana è la pretesa di una parola decisiva. Ad ogni modo una soluzione rapida è necessaria assolutamente: ed ogni tentativo, ciascuna nuova applicazione buona attuata nella scuola segna una conquista nella ricerca del sistema ottimo.

Le scuole che oggi maggiormente attirano l'attenzione del popolo, perché ne sente più vicina battere la stanca vitalità, sono le primarie elementari: e fra le medie, le scuole tecniche, in tutta l'ampiezza e varietà etimologica della parola.

Noi stiamo traversando quel periodo di tempo, in cui lo spirito collettivo po-

polare tende all'esercizio di un'arte, la quale minor tempo costi di preparazione e apra più numerose le vie all'impiego e al rendimento tangibile della vita. E' l'ora febbrile delle organizzazioni sociali, di socialismo multiforme, per cercare in forza ed a tempo il modo più opportuno per trasformare ogni attività in frutto materiale.

Come effetto di questo orientamento pratico degli spiriti è la diminuzione di affluenza alle scuole classiche, dove molte sono le vie ideali del pensiero, dove sta ancora il maggior palpito della vita spirituale della nazione, si preparano le menti alle concezioni più alte, alle conquiste più nobili della civiltà, a comprendere i più vasti problemi sociali; ma che non possono soddisfare subito le necessità materiali, come un'arte.

Il contingente che ha abbandonato gli studi classici si è riversato alle scuole tecniche, qualsiasi varietà di scuole tecniche.

In questa forma di materiale apprezzamento della vita è avvenuto il risveglio intellettuale del popolo nostro; le scuole professionali hanno un numero altissimo di iscrizioni.

Per tale fatto è assolutamente necessario dare il massimo interesse alla riorganizzazione di quelle scuole, che si possono veramente chiamare popolari, per quanto riguarda specialmente:

- a) la parte culturale
- b) la parte professionale
- c) la proporzionale ripartizione di insegnamento fra le materie
- d) orari, locali e mezzi materiali
- e) popolarizzazione della scuola nel senso di fornire largamente agli studenti poveri e lontani dal centro i mezzi di frequentare.

Questi sommi capi della dolorosa questione scolastica sono da alcun tempo il pane quotidiano delle discussioni: ma è destino, che il cervello degli italiani sia come un vaso, dov'è un continuo fermentare di idee; e non si vede, non si trova la migliore; e la realtà sognata resta pur anco nel sogno.

E' buona cosa, che il popolo sappia quanto intensamente si applicano al problema della sua intellettuale educazione tutti coloro, che dirigono la sua vita spirituale; è bene che sappia che di molto amore e fatica hanno pagato quelli uomini del sacrificio muto e infinito.

Seguire i mezzi per togliere le defi-

cienze della scuola, pare una cosa vana dopo tante discussioni e indagini compiute con acutezza e erudizione sopra la nostra istituzione scolastica.

Ad ogni modo, se di un suggerimento vogliamo renderci causa, diciamo anzitutto che alle autorità scolastiche locali ed ai capi istituto fossero dati maggiore indipendenza d'azione e mezzi più grandi per soddisfare i bisogni istantanei della scuola. In tal modo sicuramente o quasi insensibilmente molte manchevolezze verrebbero a sparire per le individuali iniziative.

L'accentramento statale di ogni attività didattica e amministrativa spezza annulla i valori personali dei superiori immediati, resi non più che materiale tramite di una sovrana volontà direttiva, che giammai, o troppo tardi e non chiara giunge agli organi esecutivi.

Tali idee e conferma di tale condizione di cose e luce di nuovi programmi e tentativi, largamente potremmo intravedere nella relazione finale dell'anno scolastico che al corpo dei Professori, indirizzò il Direttore delle nostre scuole tecniche, cav. Roberto Lazzari.

Tempra forte di lavoratore indefesso, ed animo energico in un corpo carico d'anni; mente chiara, cuore buono paterno, si che da molti anni gode stima e fiducia nella nostra città: verità che onora l'uomo.

Gli occhi della nostra gente sono aperti nell'attesa di vedere la nuova vera salvezza perché il lungo dibattito ha scosse e fatte avide le menti; gli animi sono pieni del desiderio e di ansia. Perché, ricordiamo, sanno, sanno intimamente che l'avvenire della nazione è legato, stretto al destino della prima istituzione nazionale, che è la scuola, dove si insegna e si educa la vita: mente e spirito indissolubilmente.

B. C.

Attilio Ostuzzi, direttore responsabile Stabilimento Tipografico san Paolino

## Orario Ferroviario

### Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine 5.10 — 8.30 (\*) — fino a Monfalcone — 11.41 — 13.45 — 17.30 — (\*) fino a Gorizia — 20.  
Arrivi a Udine: 7.5 (\*) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (\*) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea Udine - Tarvisio  
Partenze da Udine: 4.15 (lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 — 16.10 — 19.45.  
Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.36 — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea Udine - Venezia  
Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 — 14.25 — 17.15 — 19.50.  
Arrivi a Udine: 4 — 9.9 — 10.16 — 15.40 — 19 — 23.20.

Linea Udine - San Giorgio  
Partenze da Udine: 5.5 — 11.15 — 17.55 (\*)  
Arrivi a Udine: 8.41 (\*) — 14.41 — 21.10.

(\*) Sospeso la domenica.  
Linea Carnia-Villasantina  
Staz. Carnia: 8 — 10.50 (\*) — 17.25 (\*\*\*) — 18.50 (\*) — 21.30 (\*)  
Amaro: 8.11 — 11.1 (\*) — 17.36 (\*\*\*) — 19.1 (\*) — 21.31 (\*)  
Tolmezzo: 8.27 — 11.37 (\*) — 17.57 (\*\*\*) — 19.19 (\*) — 21.59 (\*)  
Villasantina: a. 9 — 12 (\*) — 18.20 (\*\*\*) — 19.42 (\*) — 22.15 (\*\*\*)

Villa Santina-Carnia  
Villasantina: 6 — 9.30 (\*) — 11.30 (\*) — 17.25 (\*) — 20.  
Caneva: 6.16 — 9.45 (\*) — 11.31 (\*) — 17.40 (\*) — 20.16 (\*)  
Tolmezzo: 6.29 — 9.54 (\*) — 11.44 (\*) — 17.54 (\*) — 20.29 (\*)  
Amaro: 6.46 — 10.11 (\*) — 12.1 (\*) — 18.11 (\*) — 20.46 (\*)  
Carnia: 6.55 — 10.20 (\*) — 12.10 (\*) — 18.20 (\*) — 20.55 (\*)

(\*) Non si effettua la domenica.  
(\*\*) Si effettua solo la domenica.

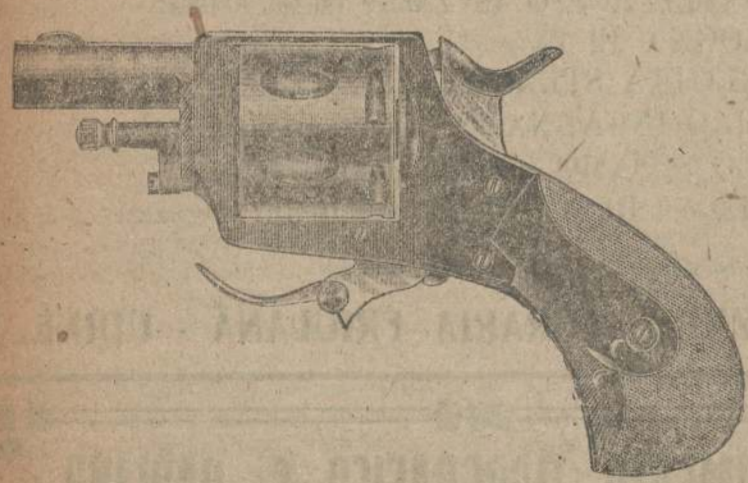
Linea Udine-Cividale  
Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 18.50  
Remanzacco: 8.35 — 12.5 — 16.10 — 20.10.  
Cividale: a. 8.50 — 12.20 — 16.30 — 20.25.

Cividale-Udine  
Cividale: 7.20 — 10.35 — 13 — 18.58.  
Moimacco: 7.28 — 10.43 — 13.5 — 18.58.  
Remanzacco: 7.36 — 19.51 — 18.10 — 19.6.  
Udine: a. 7.50 — 11.5 — 13.30 — 18.50

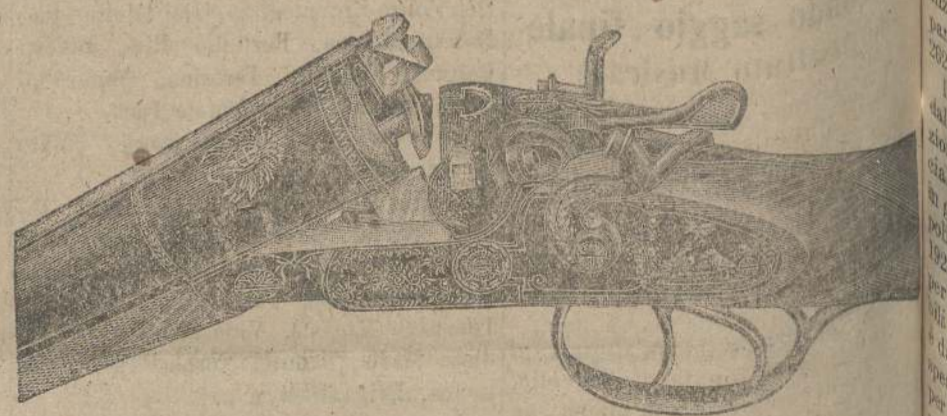
Linea Udine - San Daniele  
Partenze da Udine (P. G.): 7.10 — 11.55 — 14.55 — 18.45.  
Arrivi a San Daniele: 8.50 — 13.35 — 16.35 — 20.25.  
Partenze da San Daniele: 6.50 — 11.45 — 14.35 — 18.25.  
Arrivi a Udine (P. G.): 8.30 — 13.15 — 16.15 — 20.5.

# A. DE FRANCESCO

UDINE - Via Cavour - UDINE



## Armi, Munizioni e affini



Riparazioni a qualunque arma - Caricamento accurato di cartucce da caccia e tiro.  
Rappresentante delle Case Bayard, Pieper, Lebeau, Courally, W. Scott, Doumolin, Sauer Sohn ed altre importanti Case estere e nazionali



## Fucili da Lire 300 a Lire 500



PREZZI RIBASSATI

Un migliaio di fucili esteri e nazionali pronti nei Magazzini. - Munizioni Massima concorrenza. Chiedete Catalogo gratis